

LORENZO PUGLISI

KIND OF BLACK

A CURA DI DOMENICO DE CHIRICO

BIANCHIZARDIN CONTEMPORARY ART

Milan, 02.10.20 - 14.11.20

BIANCHIZARDIN

CONTEMPORARY ART

«Wer mit Ungeheuern kämpft, mag zusehn, dass er nicht dabei zum Ungeheuer wird. Und wenn du lange in einen Abgrund blickst, blickt der Abgrund auch in dich hinein.»

«Chi lotta contro i mostri deve fare attenzione a non diventare lui stesso un mostro. E se tu riguarderai a lungo in un abisso, anche l'abisso vorrà guardare dentro di te»

(Friedrich Nietzsche, *Al di là del bene e del male*, 146)

La ricerca pittorica di Lorenzo Puglisi è caratterizzata dal forte interesse per la natura umana e dal mistero dell'esistenza, dall'utilizzo diffuso, intriso di consapevolezza ed ossessione del colore nero.

Questa anti-cromia invasiva è intesa da Puglisi sia come assenza sia come presenza innata, indispensabile per creare uno sfondo di buio assoluto da cui si sprigionano, in armoniche costellazioni, fasci e sprazzi di luce che magistralmente definiscono volumi, volti, parti del corpo, elementi frammentari intesi come delle presenze catturate in un'espressione o in un gesto pittorico. Un percorso abbagliante e oscuro che verte all'essenzialità della rappresentazione, fatto di rimandi altisonanti alla storia dell'arte. In mostra sono esposte grandi tele che richiamano opere di Maestri assoluti quali Caravaggio, Leonardo e Michelangelo, in cui, ancora una volta, il trionfo spazio, luce, figura è indiscusso protagonista di questo proscenio fenomenale e mistico. Per dirla col filosofo tedesco Friedrich Nietzsche e in riferimento a quella che viene considerata la sua prima opera matura "La nascita della tragedia dallo spirito della musica", la mostra personale di Lorenzo Puglisi, il cui titolo è per l'appunto "Kind of Black", in tutto il suo potenziale immaginifico, viene egualmente concepita come un percorso di ascesa e decadenza che Nietzsche stesso ascrive all'espressione di dinamiche comuni, uno spirito sia dionisiaco sia virtuoso, due forze opposte e simmetriche: da un lato l'Apollineo, simbolo del Sogno, delle arti plastiche, della calma magnificenza delle divinità olimpiche e dall'altro il Dionisiaco, simbolo invece dell'Ebbrezza, della musica, della frenesia orgiastica delle feste di Dioniso. Ecco che questa dialettica circonclusa di attrazione perenne trova nelle opere di Puglisi un esempio notevole. Gli elementi informi ed incandescenti gettano lo sguardo nell'abisso confrontandosi con i misteri dell'esistenza e co-stituendo una presa di senso che cerca di dire l'indicibile da cui provengono. È così che Lorenzo Puglisi continua a gettare oltremodo il suo sguardo nell'oscurità turbolenta dell'essere in modo da comporre questo nuovo spartito che ha il ritmo di un frastuono silenzioso, il quale si compone di quattro scene precise e autonome: *La Pietà* (2020), *Il Grande Sacrificio* (2018), *Matteo e l'Angelo* (2020), *Ritratto 270919* (2019).

LORENZO PUGLISI

KIND OF BLACK

CURATED BY DOMENICO DE CHIRICO

BIANCHIZARDIN CONTEMPORARY ART

Milan, 02.10.20 - 14.11.20

«Wer mit Ungeheuern kämpft, mag zusehn, dass er nicht dabei zum Ungeheuer wird. Und wenn du lange in einen Abgrund blickst, blickt der Abgrund auch in dich hinein.»

«Whoever fights with monsters should see to it that he does not become one himself. And when you stare for a long time into an abyss, the abyss stares back into you.»

(Friedrich Nietzsche, *Beyond Good and Evil*, 146)

Lorenzo Puglisi's pictorial research is characterised by a strong interest in the human nature and in the mystery of existence; and by the extensive, obsessive and conscious use of black.

Puglisi considers this anti-chromatic invasiveness as both an innate absence and presence, essential to the creation of a pitch-dark background emanating, as harmonious constellations, beams and flashes of light that masterfully define volumes, faces, body parts – fragmentary elements perceived as presences caught in a pictorial expression or movement.

This is a dazzling and obscure path aiming at essential representation, traced through grandiose references to the history of art. The exhibition features large canvases evoking artworks of undisputed Masters such as Caravaggio, Leonardo and Michelangelo – once again the triad space-light-figure is the key to a mystic and phenomenal proscenium. Paralleling German philosopher Friedrich Nietzsche and his first mature work *The Birth of Tragedy from the Spirit of Music*, Lorenzo Puglisi's solo exhibition "Kind of Black" is conceived in all its visionary potential as a path between ascent and decline, which Nietzsche himself ascribes to the expression of common dynamics, a spirit both Dionysian and virtuous, two equal and opposite forces: on the one hand the Apollonian – representing Dream, plastic arts, the serene magnificence of Olympian deities – and on the other the Dionysian – representing Inebriation, music, Bacchanalian orgiastic frenzy. This dichotomy enveloped in endless attraction is remarkably exemplified by Puglisi's works. Shapeless effulgent elements stare into the abyss facing the mysteries of existence, creating meaning to express the inexpressibility they come from. This is how Lorenzo Puglisi keeps focusing his gaze on the turbulent darkness of being, so as to compose his new symphony – with the rhythm of silent bedlam – in four definite and independent scenes: *La Pietà* (*The Piety*), 2020; *Il Grande Sacrificio* (*The Great Sacrifice*), 2018; *Matteo e l'Angelo* (*Matthew and the Angel*), 2020; *Ritratto 270919* (*Portrait 270919*), 2019.